

Sorella acqua: il tema di una migliore gestione della risorsa idrica non è più rinviabile

Parte il tavolo di lavoro del consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo sulle possibili soluzioni concrete

Si è svolto venerdì 18 gennaio, presso il Parco La Mandria, il Convegno dal titolo **“SORELLA ACQUA - La sfida della conservazione e gestione della risorsa idrica, tra siccità e grandi piogge: bacino multifunzionale, metodologie e impianti irrigui innovativi”**.

Un appuntamento, promosso e organizzato dal Consorzio di Secondo Grado Valli di Lanzo e d'intesa con il Consorzio Riva Sinistra Stura, che ha inteso affrontare, da diversi punti di vista, il tema dell'accumulo, conservazione, gestione ed utilizzo della risorsa idrica. Ha visto la partecipazione di oltre 80 presenze tra i quali gli ass. regionali Giorgio Ferrero e Alberto Valmaggia, amministratori locali, funzionari regionali, metropolitani, rappresentanti ANBI e specialisti del settore, che hanno condiviso ed apprezzato i temi e le soluzioni proposte.

La relazione del meteorologo Luca Mercalli ha messo in evidenza, con dati a dir poco preoccupanti, che il surriscaldamento globale porterà conseguenze pesanti nel nostro prossimo futuro, dunque occorrono politiche di grande attenzione e, a livello locale, dobbiamo essere pronti a gestire la risorsa idrica in modo diverso da come abbiamo fatto in questi anni.

L'estrema variabilità delle precipitazioni atmosferiche sia in termini di eventi che di intensità delinea un quadro molto chiaro sulla necessità di accumulare e rilasciare successivamente la risorsa idrica per garantire la continuità di utilizzo soprattutto a fini idropotabili e irrigui.

"Il tema di una più efficace gestione idrica non è più una questione né secondaria né rinviabile - spiega Claudio Masciavé - occorre avviare un percorso di lavoro comune che possa portare ad individuare interventi concreti sia nel breve che nel lungo periodo".

“La volontà era quella di iniziare a condividere le soluzioni che la nostra struttura tecnica ha sviluppato, dai bacini multifunzionali alle nuove metodologie per gli impianti irrigui, confrontandole con le esperienze provenienti da altre realtà - conclude l'Ingegnere Ersilio Troglia -. Abbiamo lanciato l'apertura di un tavolo di confronto tecnico programmatico per la valutazione dello studio presentato dai nostri Consorzi sull'invaso nella bassa valle di Viù e per l'individuazione della soluzione tecnica condivisa da tutti i portatori d'interesse coinvolti. La gestione dell'acqua della Stura di Lanzo deve diventare l'occasione per unire i territori e le comunità montane e di pianura che potranno trarre ulteriori benefici dallo sviluppo del progetto".